

DA "CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO"

Non fate come quasi tutti fecero allora,
non abbiate paura di Sergio.
Andate con lui per le strade,
arrivate con lui fino a scuola,
dove sapeva, dove sapete,
che vi aspettano tutti.
Salite le scale con lui, sentite
gli sguardi di tutti che fissano voi.
Per quegli sguardi non siete persone,
non siete figli di Dio con l'ideale vostro,
per quegli sguardi voi siete demoni, incarnazioni del male, uomini neri...
Sentite con lui gli spintoni, sentite le botte, sentite addosso il fiato di cento persone,
sentite i loro urli, prendete i loro sputi, perché siete diversi, perché avete -
perché no - non l'avete, ma qualcuno vi ha scritto un marchio di infamia nel cuore.

Non abbiate paura,
andate ancora avanti,
non abbiate paura, seguite i passi di Sergio,
cercate con lui fra gli occhi dei presenti
un amico e scoprite che quelli che vi sono amici son quelli che distolgono gli occhi,
che guardan per terra.
Seguite i suoi passi, andate con lui anche quando i compagni gli urlano addosso,
lo prendono a spinte.
Seguitelo anche quando comprendete
che basterebbe poco per far finire tutto. Basterebbe, sarebbe bastato che Sergio
avesse gridato: "Basta, avete ragione voi
io mi sbagliavo... avete ragione,
è giusto a scuola far paura ai professori
è giusto andare lì col manganello in mano, "avete ragione voi" - bastava dire -
è giusto andare in piazza armati con le spranghe, "avete ragione voi" - bastava dire -
è da fascisti non esser comunisti, "avete ragione voi" bastava dire.

Ma Sergio non fece così
e quando la madre gli chiese:
"perché in quel tema hai parlato
delle Brigate Rosse? "
sappiamo che rispose: "E di cosa
dovevo parlare, mamma, della primavera?"

==

A Milano fu scavata una fossa
ci si buttò dentro la ragione,
ci si buttò dentro la pietà.
A Milano fu scavata una fossa
nei cuori e nelle coscienze,
era scritto dappertutto che era il male e tutti fecero come se lo fosse.
A Milano fu scavata una fossa
e fu messa sotto gli occhi di tutti affinché tutti avessero chiaro
quel che poteva succedere a chi
si ostinava ad usare il cervello.
A Milano fu scavata una fossa
per mostrare che pietà l'era morta,
che chi voleva pensare a proprio modo
lo faceva a suo rischio e pericolo.
A Milano fu scavata una fossa
per raggelare i cuori delle madri,
per far tremare le ginocchia ai padri,
per fare impazzire i fratelli
e fare abbassar gli occhi ai conoscenti.
Chi non ebbe paura in quei giorni?
Fu scavata una fossa a Milano,
un pozzo nero dentro il nostro cuore
una crepa senza fondo nella nostra memoria.

E forse è il destino che gli uomini di coraggio muoiano uccisi dai vili;
e gli uomini di coraggio non colpiscono i vili
e sono i vili che colpiscono gli uomini di fede.
E poiché le cose sono andate sempre così dovranno andare così;
solo... ricordate i vili
e ricordate i coraggiosi,
e non stringete la mano dei vili,
e non date loro il vostro amore.

***E quando siete felici e godete della libertà
che i coraggiosi vi hanno regalato
abbiate un pensiero per loro
che sono passati
come passa...
una carezza del vento.***